



NOTIZIARIO CRL

Circolo Culturale a Ruota Libera

direttore: Andrea Schiavo

WWW.ARUOTALIBERA.NET

Alla ricerca della
qualità della vita
Articoli scritti su chi ci
pare, quando ci pare e
come ci pare

Raccolta
ANNO 2011

INDICE ARTICOLI PER ARGOMENTO

Attività

- *Commento alto adige* p.1
- *Commento libro* p.1

Economia-lavoro

- *Sviluppo monti* p.2
- *Scandalo pensioni* p.3
- *Default italiano* p.3

Motti e sentenze

- *Einstein crisi* p.4

Politica

- *Super liquidazioni* p.4
- *Stato italiano* p.5

Professioni

- *Tassisti truffatori* p.5

Pubblica amministrazione

Cazzetti

- *Errori magistrati* p.5
- *Caccia all'evasore* p.6
- *Tasse meno libertà* p.7
- p.7

Rapporti commerciali

Diffido fastweb

- *Calvario fastweb* p.8
- *Hag fastweb* p.9
- *Denunzio fastweb* p.10
- p.12

Varie

Un commento al libro dall'alto adige

ho letto il tuo libro, interessante, vedo che ti è servito venire in vacanza in Alto Adige o Südtirol, noi viviamo già da 20 anni sotto una "dittatura soft" come la chiamo io, con un partito di maggioranza ed una sola persona che decide e fa, non per niente stiamo meglio di tanti altri.

Quando ero piccolo si usava dire "ti manderei a lavorare in cava in Siberia", io ci manderei tutti i nostri politici, i sindacati ed una buona fetta di dipendenti pubblici, vedi quando tornano come sarebbero rieducati al rispetto del lavoro e del cittadino e tutti saremmo più contenti e felici.

A presto, un abbraccio
Marco Filippi - Bolzano

Commento al libro

L'autore, Andrea Schiavo, colloca il racconto *Accadde nel lontano 2025* in un tempo futuro tra il 2025 o il 2035. Lo spostamento degli eventi in un segmento temporale invisibile/reale è un'operazione complessa per la rilettura di un periodo, ipotizzando cambiamenti e traendo la regola delle trasformazioni tra i segni celati di un vivere, guidato dalla consapevolezza che una maggioranza, costituita da un numero superiore di individui, non sempre persegue o mette in atto il bene! La storia è governata dal mistero del numero, che per l'artista Mario Merz è la centralità della sua poetica, che si sviluppa attorno alla serie Fibonacci, alle eterne relazioni tra i differenti livelli del reale.

Un silenzioso schema numerico, quantistico (come nella storia della luce) governa la narrazione di Andrea Schiavo che guarda il presente con gli occhi della sua futura età. Tra gli anni del 2025 e 2035, quando la crisi contemporanea sarà stata superata, il mondo, misteriosamente ordinato, scorrerà su regole e organizzazioni che hanno il fondamento nella forza delle

Associazioni, che sono incubatrici di talenti. La composizione della società a venire riecheggia un trascorso storico, in cui gli uomini e i gruppi, consapevoli del ruolo e della responsabilità, amavano discutere su ciò che poteva essere meglio per la società.

Il concetto di uomo racchiudeva valori di onestà, saggezza, conoscenza, eticità profonda. La visione del futuro capovolge la clessidra del potere che si sposta tra masse consapevoli, in cui è prioritaria l'onestà, il senso di responsabilità, la capacità di agire. Nella società del 2025, un compito importante è attribuito al giornalismo, alla capacità di approfondire i fatti e svelarne le deviazioni come, nel passato avevano fatto gli ideatori di programmi come Report, Mi manda RAI Tre, Striscia la notizia. L'autore ricorda l'impegno dei giornalisti nel denunciare soprusi, truffe, bugie del potere, paradossi della burocrazia. La squadra del rinascimento, come Andrea Schiavo la denomina, dovrebbe realizzare una sorta di rivoluzione culturale coadiuvata dalle Forze dell'Ordine e dalla Magistratura, organi portatori d'idee non violente.

La storia del nuovo rinascimento analizza la condizione dei settori sociali riflettendo su scelte dettate dal buon senso, che divengono la terapia del problema. L'autore espone la condizione degli ospedali, della scuola, della giustizia, dell'ambiente, del rinvio a giudizio dei parlamentari, delle carriere politiche, delle licenze e dei settori, che articolano, compongono l'organizzazione sociale. La descrizione degli scenari non comprende i prestanome dell'ingrato periodo, attori comprimari di una teatralità del potere, che, sul labile e abile filo della legalità, occulta macchinazioni perfide. L'autore, con consapevolezza storica e sociale, percorre il proprio sentimento verso la famiglia, che vive e respira un contesto sociale, storico, culturale. La scrittura della porzione di Mondo procede con forme autentiche e meditate, distanti dalle espressioni pulsionali, che, depositarie di verità, rivendicano ingiustizie, torti sociali.

Andrea Schiavo è disponibile ad uscire di scena, allontanarsi con la moglie compagna di vita, per dare spazio ad altre voci, quelle di storici, filosofi, umanisti che hanno lasciato la grande eredità del pensiero. In *Accadde nel lontano 2025* si assiste ad un interessante stile metodologico. L'autore, superando percorsi e nessi tradizionali per introdurre citazioni, adagi o espressioni popolari, 'invita' i pensatori ad intervenire in modo diretto nel testo. Bertrand Russell parla accanto ad Einstein, o a Confucio o a Blaise Pascal, che dice "tutte le massime ci sono già: resta solo da applicarle". La frase di Pascal apre un doppio percorso di analisi, da una parte scorre il binario del poter e dei gregari, che seguono il detto di Pulcinella "Attacca 'o ciuccio addò vo 'o padrone", cui fa da sottotesto lo scritto del giornalista Francesco Gavazzi che associa l'Italia ad un meccano inceppato. In altra direzione procede la linea di coloro che cercano una strada di giustizia naturale. E' interessante l'attraversamento di Pulcinella che sdrammatizza il peso del pensiero, della responsabilità con la saggezza napoletana, con la praticità della vita.

Tra gli interpreti della storia vi è la figura di Mariand Gras, la medium che ha rievocato i fantasmi dei saggi, invitandoli a partecipare alla riflessione e che conclude il racconto con un testamento spirituale per il futuro della famiglia Slave, protagonista del storia. Questo capitolo propone la grande questione tra l'essere e l'apparire, tra la popolarità della comunicazione e un richiamo a riflessioni sull'essenza della vita e sul come collocarsi nel tempo: quest'ultimo invito trova conclusione nelle parole di Ulisse ai suoi uomini "Fatti non foste per viver come bruti ma per seguire virtute e conoscenza".

Cercare il messaggio dell'opera è quasi inevitabile. Apprezzo l'impegno dell'autore a non cedere il proprio tempo o la propria cultura al tritacarne contemporaneo, ma cercare la collaborazione dei saggi per rintracciare il sistema su cui continuare a edificare

un percorso di ampio raccordo sociale. Un pensiero ingegneristico vuole proporre, attraverso un progetto letterario, un'architettura culturale, la possibilità di esserci, senza facili ottimismo. Lo stesso autore si allontana dal genere di scrittura pubblicitaria, di facile vendita, fondata su denigrazioni o esaltazioni, scegliendo la saggezza storica consapevole che quando la forma scompare, la radice rimane. In tal senso il libro è una sorta di invito al rede in te ipsum, dove esistono verità e forza, che i clamori sterili non possono sfiorare.

Credo che l'esperienza culturale della vita, la professionalità acquisita nel rapporto con gli altri, abbia ispirato un'opera che si colloca 'oltre' un presente e, con spontaneo controllo, pone passato e futuro sullo stesso piano, in perenne dialogo, secondo uno schema numerico in cui risiede la via d'uscita.

Euro e sviluppo monti

Dobbiamo tutti apprezzare la scelta del Presidente Napolitano nel cambio di guardia tra Berlusconi e Monti, favorita da un intelligente (a fini elettorali) passo indietro di un leader tra i più contestati nella storia italiana, a ragione o torto, dall'opposizione.

Anche se non è rispettoso per il nuovo capo di governo, la frase di Bonanni, leader CISL, che i sacrifici imposti da Monti li avrebbe saputi fare anche suo zio, ignorante in campo economico, non ci sentiamo di dissentire. Berlusconi ha tagliato le spese azzerando i servizi ai cittadini (facile), invece di ridurre gli sprechi (difficile), Monti ha tassato case e benzina e tagliato le pensioni, le cose più semplici da fare, senza poter al solito toccare i parlamentari, dato che gli stipendi e pensioni se li stabiliscono da soli con autonomo potere derivante dagli Dei (secondo la credenza degli antichi egizi). Ha avviato poi una lotta all'evasione senza precedenti allertando uno stato di polizia con schedatura

indiscriminata di tutti i cittadini e ufficializzato la già inesistenza del segreto bancario, provvedimenti giustissimi per l'evasione delinquenziale della mafia e della camorra ma non per quella di sopravvivenza da parte di regolari imprese che devono cercare di sopravvivere sopportando una tassazione reale del 65-70% del reddito (sommando le miriadi di balzelli e i costi veri ma indeducibili), più del doppio rispetto a quella degli altri Paesi che, oltretutto, offrono servizi che in Italia non esistono. Nonostante questi sacrifici che cambieranno la nostra vita nel 2012 e l'essere spiati come accadeva nei Paesi Comunisti e fascisti della Storia, la Borsa va male e lo spread con la Germania ha superato i 500 punti, il che significa che dobbiamo pagare interessi al 7% a chi finanzia il nostro debito. Tassi alti, si sa in economia, significano alto rischio dell'investimento, cioè rischio del default italiano.

Perché?

Finalmente anche i nostri semianalfabeti politici hanno capito che manca la parola magica, lo sviluppo. Chi scrive ama viaggiare ma non solo per divertimento e per cultura ma anche e soprattutto per capire raffrontando quello che succede in Italia rispetto al Mondo in cui siamo globalizzati. E ha scoperto che ovunque si vada, in America, Africa, Europa, Paesi asiatici, Australia e in ogni altro luogo della terra, tutti riconoscono agli italiani un peso determinate per lo sviluppo delle loro Nazioni. Chi è fuggito dal nostro Paese, noto per la sua attenzione per gli immigrati ma totalmente disinteressato ai suoi cervelli, ha quindi esportato in tutto il Mondo idee e capacità di lavoro che hanno generato ricchezza e chi è rimasto in Patria si è ridotto nel migliore dei casi al rango di vittima più o meno rassegnata, escludendo le tristi alternative di mafioso, parolaio (politici), ignavo (sostenitore politico manipolato dai giornali) o evasore fiscale.

La domanda che ci si dovrebbe poi fare è perché gli stranieri dovrebbero investire o meglio rischiare i loro capitali in un Paese dove vige uno

Stato di polizia fiscale e giudiziario, con le tasse più alte del Mondo (in rapporto ai servizi offerti) e una burocrazia oppressiva che supporta uno Stato insolvente nel pagare i suoi fornitori e al tempo stesso aggressiva (Equitalia) nel riscuotere i suoi balzelli? Credo che se non si capisce il motivo di quest'analisi storica (il cuore del problema) che non può non essere condivisa da tutti i pensanti con un minimo di senso critico, non si possa purtroppo sperare in uno sviluppo nel nostro Paese, nonostante "super Mario".

Ma è quindi possibile lo sviluppo in Italia? Per rispondere a questa domanda occorre leggere con molta attenzione il libro "Accadde nel lontano 2025" sponsorizzato dal nostro Circolo Culturale a ruota libera che, concepito nel 2005 e finito di scrivere nel 2010, ha già anticipato molti degli avvenimenti a cui abbiamo assistito lo scorso anno e non solo in Italia.

Trattiamo come ultimo argomento la stupidità dell'euro.

La crisi ci ha portato il vantaggio di far capire sempre e persino ai nostri semianalfabeti politici e ai cosiddetti "scienziati economici", di fatto semplici impiegati superpagati dalla Comunità Europea, la stupidità di aver concepito un euro in moneta invece che di carta (quale il dollaro) e di aver costruito una "Bancarella" Centrale europea senza reali poteri di sostegno e d'indagine sui Paesi dell'eurozona. Sempre grazie ai viaggi, che aprono la testa al Mondo a chi gira non solo per diletto, di ritorno dall'Egitto abbiamo registrato una netta ostilità a tale moneta persino da parte dei "disperati affamati dalla crisi" che ci perseguitavano ad ogni passo nel nostro tour. Preferivano un dollaro ad un euro ed anzi si presentavano con cinque monete da un euro per farsele cambiare in banconota. Addirittura qualcuno dava più monete del dovuto se la banconota era di 10 o venti euro. Perché? Perché le banche, come noto a tutti meno a chi decide le strategie macroeconomiche, non cambiano le monete e loro, i poveri egiziani, alla fine della giornata,

con una crisi del turismo da paura, devono mangiare alla fine della giornata . L'Euro , questa moneta nata male perché ha fatto raddoppiare i prezzi soprattutto degli immobili contestualmente al suo ingresso , promosso (o meglio bocciato) senza l'assunzione della benché minima precauzione e controllo ispettivo , continua ad essere la prova provata dell'incapacità dei governanti che l'hanno progettato.

Cosa accadrà ?

Anche il faraone Mubarak , assieme ai leader della Tunisia e della Libia , sono stati deposti dal popolo per i loro errori e la loro corruzione . La Siria vacilla . Non so quindi se potremo aspettare il 2025 , anno preannunciato come l' "avvento" nel già citato nostro libro, per vedere che siano i veri colpevoli al potere a pagare la crisi generata dalla loro incapacità e non certo gli emigranti e la gente comune che lavora per lo sviluppo e sta pagando i loro errori .

Lo scandalo delle pensioni

Non è certo uno scandalo che ad un Paese che si trovi in difficoltà la classe politica richieda sacrifici ma lo è certamente che i responsabili del disastro economico-finanziario restino al potere non solo senza pagare il loro malgoverno ma addirittura senza contribuire di persona al risanamento, con l'aggravante della presa in giro e cioè di enunciare tagli alla cosiddetta "casta" (stipendi e fringe benefits) e poi farli sparire. Il dramma è che non si tratta di vessazioni "una tantum" bensì "una semper" perché il nodo sono la spesa e sprechi pubblici che sono incontrollabili e senza contropartita di benefici sui contribuenti sia che al potere sia la destra o la sinistra , unico punto d'accordo di tutto il Parlamento e origine della "disaffezione fiscale" italiana .

Uno degli scandali più evidenti è quello delle pensioni . Il libro di Mario Giordano "Sanguisughe" , pubblicizzato da vari giornali e su

Facebook fornisce un quadro documentale di quanto tutti sapevano anche senza conoscere i fatti specifici . Vi sono parlamentari che , rimasti un tempo in carica un solo giorno e pur ora , penalizzati, per una sola legislatura (qualche anno) , godono di pensioni vitalizie che i cittadini non riescono a raggiungere neppure dopo 65 anni di lavoro .

E' vero che le prospettive di vita sono aumentate ma perché non stabilire che quantomeno debba essere restituito ai contribuenti quanto hanno versato maggiorato degli interessi ? Perché il lavoro del parlamentare, che non richiede neppure un titolo di studio ma solo spregiudicatezza , buone conoscenze e capacità oratorie, deve essere considerato diverso da quello degli altri normali cittadini conquistato dopo anni e anni di studi e difficile vincita di concorsi ?

Per uscire dal generico e fornire dei dati provenienti da autorevoli fonti (Corriere della Sera , Aeronautica Militare e Banca d'Italia) : i voli di Stato sono aumentati del 155% dal 2007 al 2009 ; il contributo ufficiale di ogni italiano al mantenimento dei partiti è 3 volte superiore alla media mondiale e la spesa della pubblica amministrazione è stabilmente da oltre dieci anni di oltre il 50% del prodotto lordo. Il quadro sarebbe completo ed ancor più preoccupante se si conteggiassero i finanziamenti illeciti e l'entità dei soldi sprecati dalla politica (opere pubbliche incompiute, sbagliate e/o inutili ; ostacoli burocratici, di entità unica al Mondo, che frenano qualsivoglia attività e iniziativa imprenditoriale) che sono ogni giorno documentati da trasmissioni televisive .

La classe dei pensionati , già impegnata a mantenere i propri figli che hanno perso il lavoro e i propri nipoti che non hanno alcuna prospettiva d'impiego , è chiamata anche a tappare i buchi del malgoverno , cedendo parte dei soldi conquistati con fatica e sacrifici di una vita di lavoro. Mi viene in mente il tempo del nazismo in cui i soldati tedeschi fucilavano degli innocenti a caso per le colpe di altri . Un atto vigliacco che però la Storia ha condannato facendo trionfare la

Giustizia . C'è quindi solo da attendere fiduciosi.

Default politico italiano

L'attacco verificatosi al Paese Italia da parte degli operatori finanziari internazionali , tale da paventare un default al pari della Grecia , Islanda , Irlanda e Portogallo , senza poi parlare degli stessi USA , il che significherebbe una catastrofe del pari di una nuova guerra Mondiale, è di natura totalmente diverso dagli altri. Il nostro problema non è infatti l'economia , che resiste nonostante le mensili variazioni di provvedimenti economici (vedi le regole del pensionamento oramai incomprensibili agli stessi addetti ai lavori) né le capacità della gente a reagire agli tsunami prodotti dai nostri governanti , ricostruendo periodicamente da zero la propria vita lavorativa . Il nostro default è di tipo politico nel senso che oramai nel Mondo ci manca la credibilità per le squallide sedute del nostro Parlamento , per trasmissioni televisive faziose che oramai hanno come unico oggetto la denigrazione degli avversari , tralasciando notizie internazionali e ben altro spessore, per la mancanza di dignità dei nostri rappresentanti nel partecipare anche loro , seppur in misura minima, senza i soliti giochi delle tre carte , ai tagli imposti ai cittadini a causa dei loro errori economico-politici.

Che credibilità può avere un Paese ingovernabile da sempre (e non solo da oggi) e da chiunque nonostante che vinca le elezioni ? Un Paese ove il popolo, teoricamente sovrano, vale come "il parco buoi" della Borsa, dato che vede i propri eletti cambiare idee e colore politico a seconda delle proprie personali convenienze? Paese in cui chi sbaglia non paga se appartiene ad una casta , ad esempio politica (in declino anche se resistente) o al sindacato (potere ora condizionato

dalla crisi) o alla magistratura (nuovo strapotere emergente).

Si parla tanto di sondaggi e preferenze, per quello che ho sentito all'estero risulterebbe che la stragrande maggioranza degli italiani, riferendosi soprattutto alle persone che hanno mantenuto una propria capacità di ragionare reagendo al plagio dei Media, vorrebbe o scappare dal proprio Paese (i più anziani) o fare una rivoluzione alla francese (i più giovani) che decapitasse l'intera attuale classe politica. Unica eccezioni: i cortigiani delle molteplici caste nazionali, paragonabili a quelle indiane.

Il fantasma del default che si sta materializzando nel nostro Paese è quindi causato non da un'economia malata né dall'incapacità del nostro popolo, che mantiene una vivacità intellettuale unica nel Mondo, ma da una "dittatura democratica" di faraoni che lasciano il potere solo a causa della naturale "mummificazione". Ed oramai non c'è neppure il tempo per sperare che qualcuno, ad oggi invisibile, emerga dal mare e possa impedire che l'onda travolga il Titanic su cui ci troviamo.

Le crisi secondo einstein

"Non pretendiamo che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi può essere una grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi.

La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere superato. Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e disagi, inibisce il proprio talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi è l'incompetenza. Il più grande inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita ai propri

problemi. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia.

Senza crisi non c'è merito. E' nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro.

Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla."

Albert Einstein

Super liquidazioni e privilegi di casta

Ormai è chiaro per tutti quelli che leggono i giornali e s'informano, nei limiti del possibile, sulla miriade di Leggi emanate che in Italia è stato introdotto uno "stato di polizia" e una "persecuzione amministrativa" che non ha eguali al Mondo. C'è infatti il più alto rapporto tra tasse pagate (elevatissime) e valorizzazione dei servizi Statali (deludenti, a dir poco), c'è la più alta tassazione effettiva (tenendo presente, per le imprese, che tantissimi costi non sono deducibili e, per le persone fisiche, che il redditometro non tiene conto né della crisi né delle difficoltà attuali di vendere i propri beni per finanziarsi il quotidiano), c'è la più alta ingiustizia retributiva e, dulcis in fundo, una persecuzione burocratica ossessiva che resiste ed anzi si accresce nonostante i tentativi decennali di semplificazione e trasparenza, è come un cancro indomabile ad ogni cura.

In tempi in cui i giovani sono costretti a vivere con i genitori ed i genitori in pensione vengono tartassati dal Fisco che annulla i loro diritti acquisiti e ruba i loro soldi versati, si legge ancora di sperpero di denaro pubblico, di super liquidazione a dirigenti (dieci di

milioni di euro), di pensioni d'oro a chi non ha mai versato un contributo e di annullamento dei sacrifici ai parlamentari che a gran voce proclamano la loro partecipazione con tagli ai loro super stipendi e fringe benefits e poi, in silenzio, cancellano le loro promesse. Non cessa infatti l'elencazione delle "cattedrali nel deserto" riprese dalla televisione (es. Striscia la Notizia) centinaia e centinaia di milioni di euro persi nel nulla e le denunce di irregolarità negli appalti (grazie a trasmissioni come Report). Il Corriere della sera recentemente, a firma dei soliti Stella e Rizzo, autori della "casta" che sopravvive comunque ad ogni denuncia di abusi (almeno fino a quando non avverrà anche da noi la "primavera romana" sulla falsariga di quella araba), segnala gettoni d'oro persino ai semplici consiglieri comunali che portano a casa, solo quest'attività poco impegnativa, anche 10.000 €/mese e stipendi di sindaci paragonabili a quelli del Presidente USA. Passando agli appalti, la lista sarebbe infinita sulla falsariga del G8 della Maddalena ma, per brevità, si cita solo che nel 2010 l'informatizzazione della Camera dei Deputati è costata 13 milioni di euro secondo una notizia resa pubblica dal Partito Radicale.

Tutto quanto esposto non aggiunge nulla all'opinione oramai consolidata che la gente comune ha dei suoi rappresentanti, privi di alcuna credibilità, che, di fatto, rappresentano una "dittatura democratica" unita e d'accordo dall'estrema destra alla sinistra solo sull'interesse privato in atti d'ufficio (vedi le crescenti richieste autorizzazioni a procedere contro i parlamentari).

Quello che però la gente non sa è perché questi scandalosi avvengono. Nel caso della "casta" il motivo è semplice. La stragrande maggioranza dei parlamentari non hanno alcuna possibilità di guadagno al di fuori della politica, forse potrebbero fare in alternativa gli attori o i faccendieri, e quindi, se non più eletti, vedrebbero il loro livello di vita enormemente ridimensionato.

. Gli eletti non hanno cioè un mestiere con cui vivere e , in aggravio, si circondano di fedeli mediocri, per paura di essere traditi, il che li porta alla scelta di guadagnare in qualsivoglia modo il più possibile finché sono sulla poltrona a cui restano incollati il più a lungo possibile .

Diversa storia è quella delle superliquidazioni ai managers pubblici e privati , decine di milioni di euro corrisposti dopo essere stati dimissionati . La cosa più sorprendente è poi quella di vedere che dette superliquidazioni sono tanto più ricche quanto peggiori sono stati i risultati del manager . Perché ? Semplice , data la loro posizione , sono venuti a sapere cose che non si possono dire e quindi viene pagato il loro silenzio . Le liti sono pericolose. Una conferma viene dalla notizia di questi giorni in cui la Guardia di Finanza ha scoperto un'evasione di centinaia di milioni di euro e che il suo ex manager è indagato . Una bomba durata un giorno , poi il silenzio.

In conclusione , basta essere attenti a quello che accade e saperlo collegare per capire . E' questa capacità che il potere tenta di annullare attraverso la disinformazione e la sottocultura .

Lo stato italiano

LO STATO chiede di aumentare l'età delle pensioni perché in EUROPA tutti lo fanno ed è una richiesta coerente.

NOI CHIEDIAMO IN CAMBIO: di arrestare tutti i politici corrotti , di allontanare dai pubblici uffici tutti quelli condannati in via definitiva perché in EUROPA tutti lo fanno, o si dimettono da soli per evitare imbarazzanti figure.

NOI CHIEDIAMO di dimezzare il numero di parlamentari perché in EUROPA nessun paese ha così tanti politici !!

NOI CHIEDIAMO di diminuire in modo drastico gli stipendi e i

privilegi a parlamentari e senatori, perché in EUROPA nessuno guadagna come loro.

NOI CHIEDIAMO di poter esercitare il "mestiere" di politico al massimo per 2 legislature come in EUROPA tutti fanno !!

NOI CHIEDIAMO di far pagare i medicinali, visite specialistiche e cure mediche ai familiari dei politici poiché' in EUROPA nessun familiare dei politici ne usufruisce come avviene invece in ITALIA dove con la scusa dell'immagine vengono addirittura messi a carico dello stato anche gli interventi di chirurgia estetica, cure balneotermali ed elioterapioche dei familiari dei nostri politici !!

CARI MINISTRI non ci paragonate alla GERMANIA dove non si pagano le autostrade, i libri di testo per le scuole sono a carico dello stato sino al 18° anno d'età, il 90 % degli gli asili nido sono aziendali e gratuiti e non ti chiedono 400/450 euro come gli asili statali italiani !!

IN FRANCIA le donne possono evitare di andare a lavorare part time per racimolare qualche soldo indispensabile in famiglia e percepiscono dallo stato un assegno di 500,00 euro al mese come casalinghe più altri bonus in base al numero di figli .

IN FRANCIA non pagano le accise sui carburanti delle campagne di Napoleone, noi le paghiamo ancora per la guerra d'Abissinia!!

NOI CHIEDIAMO A VOI POLITICI che la smettiate di offendere la nostra intelligenza, il popolo italiano chiude l'occhio, a volte 2, un orecchio e pure l'altro ma la corda che state tirando da troppo tempo si sta' spezzando.

Chi semina vento, raccoglietempesta !!!

Tassisti truffatori

Un simpatico e onesto tassista di Roma con cui ho avuto una piacevole conversazione mi riferisce quanto segue .

Girano a Roma diversi tassisti che giocano con le tariffe (fortunatamente il tassmetro sarà a breve non alterabile per Legge) ma un'ottantina di essi, fortunatamente pari solo all'1% circa del totale, agiscono del tutto al di fuori della Legge . Si radunano per lo più a Ciampino , in un lato del Vaticano , a via Giolitti (Stazione Termini) e cercano stranieri o persone che appaiono sprovvedute che fanno salire senza tassmetro , per poi chiedere tariffe sei o più volte superiori al normale . Detti tassisti evitano ovviamente persone che appaiono esperte delle leggi e dei luoghi .

Di tale fenomeno è a conoscenza anche la polizia municipale -nucleo vettori che staziona a via Ostiense e che spesso interviene con pesanti multe ma fino ad oggi il fenomeno non è stato debellato .

Attenzione quindi ! E diffondete questa notizia che certo non fa onore al nostro Bel Paese!

Il popolo dei cazzetti

Non c'è giorno che passa senza che il comune cittadino italiano non venga perseguitato da una Pubblica Amministrazione che richiede un adempimento già fatto cento volte o interpreta a suo danno nel modo più farraginoso e illogico una legge costringendolo a perdere tempo e denaro .

Non c'è volta che chiediamo i Pubblici Servizi (Ospedali , Giustizia ecc.) a cui dovrebbero aver diritto chi paga le tasse senza che ne restiamo profondamente delusi .

I nostri figli non trovano lavoro non perché non ci sia ma perché la quasi totalità delle assunzioni vengono fatte in base alle clientele e non alle capacità , il che poi

genera i disservizi a cui sono sottoposti i cittadini .

Ho lasciato gli incarichi nel mondo pubblico a 40 anni , dopo aver raggiunto il massimo della carriera tecnica ,quando ho capito che per andare avanti dovevo impiegare la quasi totalità del mio tempo non a lavorare ma a fare pubbliche relazioni . Pensavo che da imprenditore e libero professionista si potesse disporre maggiormente del proprio tempo ma sta di fatto che la quasi totalità del mio tempo è sempre rimasta dedicata ad attività non operative sia per la necessità di pubbliche relazioni da cui deriva il lavoro , indipendentemente dalla sua qualità, sia , in aggiunta, per le persecuzioni burocratiche che prima non conoscevo per lo scudo dell'appartenenza pubblica che prima mi difendeva.

Sono d'accordo con i sacrifici da chiedere ai cittadini ma non sono d'accordo che chi li chiede non sia il primo a farli dando il buon esempio. Si taglino pure le pensioni in quanto sono cambiate le aspettative di vita ma lo facciano per primo i politici che , anche in questo campo, hanno ineguagliabili privilegi . Abbiamo i politici il rispetto per chi non arriva alla fine del mese e vede sprecare il denaro in feste a sfondo sessuale.

Sono d'accordo nel combattere aspramente l'evasione fiscale paragonabile ad un furto verso lo Stato ma è parimenti furto verso lo Stato sprecare il denaro pubblico , percepire tangenti e fare machiavellamente (il fine giustifica i mezzi) gli interessi di un Partito invece che dei cittadini . Mi riferisco ad esempio all'abuso delle costose intercettazioni telefoniche , strumento indispensabile per la Giustizia ma deformato dai Partiti che cercano materiale ricattatorio per affermarsi contro gli avversari invece di cercare convergenze quantomeno sui principi condivisibili di interesse generale .

In pratica la si smetta con l'immaturità sia di chi sta al Governo sia di chi sta all'opposizione .

La soluzione ? Basterebbe considerare reato perseguibile con il massimo della pena , pari a quella riservata agli evasori fiscali nelle nuove norme varate ad agosto

scorso, il dire bugie ,sprecare soldi pubblici e godere di indebiti privilegi (assunzioni di figli e parenti , avere pensioni diverse da quelle dei comuni cittadini ecc.) da includere oltretutto nel "redditometro" .

In Egitto , in Tunisia , in Libia , in Siria vi sono state rivolte di piazza ed è stato versato molto sangue da parti di popoli martoriati dai Regimi . In Italia il rinnovamento avverrà tra 14 anni come è scritto nel libro "accadde nel lontano 2025" . In attesa facciamoci sentire contro i nostri tiranni disegnando un "cazzetto" ogni qual volta siamo costretti a giustificarci di presunte inesistenti mancanze con la Pubblica Amministrazione che ci perseguita. Significherà che la loro è una richiesta fotocopia del nostro disegno .

Riempiamo quindi di "cazzetti" il Paese , senza però imbrattare i muri, dimostrando il nostro modo di essere "indignatos" per le ingiustizie subite con pene da scontare sentenziate da persone che non dovrebbero avere titolo ad emetterle .

Errori dei magistrati

Ill.issimo sig. Presidente , premetto che la presente viene da me inoltrata senza alcuno scopo di personale giudizio sul merito, data oltretutto la mia incompetenza in campo penale e non richiesta assistenza di alcun legale, ma solo e unicamente per sottoporre alla sua attenzione alcuni fatti di cui mi ritengo vittima causati dalla Procura di La forma di inoltro come raccomandata AR senza vincoli di riservatezza ha poi solo e unicamente lo scopo di essere certo che la riceverà , dati i molti disguidi postali che normalmente si subiscono nel nostro Paese. Mi sono sentito il dovere più che il diritto di scriverle nella mia qualità di semplice e corretto cittadino che crede nella Giustizia dato che , sia pur assolto dal Giudice monocratico dott. in data , con rito abbreviato con sentenza

depositata in data , ritengo di essere stato sottoposto ad un processo, come prima ed unica esperienza nella mia vita, a seguito di un rinvio a giudizio incomprensibile non solo per me , forse per la mia ignoranza in materia, ma anche per i miei esperti difensori .

La mia vuole essere unicamente un'esposizione di fatti che sono agli atti del Tribunale e che pongo semplicemente all'attenzione della Sua persona per la salvaguardia della credibilità di una Procura , quale quella di , che deve essere solo ammirata da tutti per il coraggioso lavoro di prima linea in contrasto alla criminalità organizzata locale. Spero che Lei , a suo insindacabile giudizio, voglia darmi una ragione per farmi capire la logica di quanto mi è successo , risposta che sarebbe a me utile a ridarmi fiducia nelle Istituzioni. Se mi rivolgo a Lei è perché non sono riuscito ad avere finora alcuna risposta da alcuno del perché io sia stato rinviato a giudizio per capi d'accusa che sono palesemente smentiti prima dai verbali dei Carabinieri, adottati come unica prova d'accusa, e poi persino dagli stessi giudici del Tribunale di ed esattamente prima dal Gip dr..... , prima della richiesta di rinvio a giudizio del PM nonostante il dissequestro dell'opera , e poi dal già citato giudice dr.che mi ha infine assolto, dopo un atteggiamento in udienza in cui pareva neppure lui capire il motivo per il quale io mi trovassi lì come imputato.

Ho 64 anni e nella mia lunga carriera caratterizzata da molteplici e prestigiose cariche di responsabilità ricoperte sia a livello privato (amministratore) sia pubblico (direttore di banche) non solo non ho mai avuto alcuna condanna ma non ero mai stato finora soggetto ad alcun processo e tantomeno mai stato accusato di progettare ed eseguire "disegni criminosi" , ingiustificabile termine di inaudita violenza che mi ha profondamente colpito moralmente,

Riporto di seguito una breve sintesi dei fatti

, tutti raccolti nel procedimento penale N. che, ripeto, sono agli atti del Tribunale. Sono stato accusato :

Caccia all'evasore

Dal primo ottobre, non c'è presunzione di innocenza che tenga per il Fisco. Il "titolo di debito" - per (supposta) evasione delle imposte sui redditi, Iva, Irap - è subito esecutivo; basta l'avviso di mora. Una legge del ministero delle Finanze assegna all'Agenzia incaricata della riscossione poteri mai visti nella storia repubblicana. No all'istruzione di una cartella esattoriale, no a un processo amministrativo che dica chi ha ragione: il Fisco o il cittadino. Se, entro sessanta giorni dall'avviso, il contribuente ritenuto infedele non versa l'intera somma dovuta o ricorre, pagandone un terzo, scatta una serie di misure di varia natura graduate a seconda che ci sia o meno ricorso e/o "il fondato pericolo" di perdita del credito. Sequestro della pensione; ipoteca sulla casa e vendita all'asta; ganasce fiscali all'auto; nei confronti di un (eventuale) artigiano, pignoramento del conto corrente e dei crediti dei clienti, chiusura dei fidi bancari, a seguito di iscrizione di ipoteca, con prevedibile impossibilità di pagare dipendenti e fornitori. Per i dirigenti dell'Agenzia delle Entrate - che ora potranno procedere senza curarsi troppo dell'esito delle proprie azioni - "usciamo dall'Ottocento e entriamo nel Duemila". Può darsi. Ma un conto è perseguire, come è giusto, l'evasione fiscale; un altro, cancellare degli inalienabili diritti patrimoniali individuali dei cittadini, in nome della "superiore" esigenza dello Stato - peraltro sanzionata persino dalla Corte costituzionale con una sentenza che fa rabbrivire - di fare cassa. Roba da Luigi XIV. Quel che è certo, usciamo dallo Stato di diritto e piombiamo verticalmente nell'Antico regime, attraverso la regola, illiberale, del solve et repete (prima paghi, poi si vedrà se avevi ragione). In passato, l'istruzione

della cartella esattoriale, dei numerosi ricorsi successivi e le lentezze della Pubblica amministrazione avevano allungato i tempi di esazione a 15-18 mesi, producendo un enorme contenzioso, sanato poi dal solito condono. In sede di giudizio, inoltre, otteneva ragione il quaranta per cento dei ricorrenti. È comprensibile, dunque, che - di fronte alla crisi del debito sovrano, che minacciava la stessa sopravvivenza finanziaria dello Stato, e l'esigenza di raggiungere rapidamente il pareggio di bilancio - il ministero dell'Economia abbia adottato misure drastiche, non solo per combattere l'evasione, ma anche e soprattutto per accelerare la riscossione dei tributi dovuti. Non sono giustificabili, invece, i mezzi adottati e neppure il terrorismo fiscale che si è voluto instaurare. L'evasione è diventata - nell'immaginario collettivo sensibilizzato alla "caccia al ricco", assimilato all'"evasore" da una cultura politica becera e totalitaria - un reato più grave dell'omicidio o dello stupro. Così, la storia nazionale, incominciata come tragedia, è trascolorata nella farsa. Secondo tradizione.

Commento

Oggi leggiamo sui giornali che il prelievo straordinario fiscale sui parlamentari è stato rinviato così come stanno sparendo il blocco ai loro privilegi e continuano, mostrati in televisione ogni sera, gli sperperi di denaro pubblico per progetti realizzati, non utilizzati e degradati. Non ci sono soldi per lo sviluppo? Perché non fare una legge che invece di tagliare le pensioni alla povera gente che ha versato contributi per 40 anni o ha raggiunto i 65 anni d'età non si tolgono o taglino di netto a chi prende rendite senza aver versato adeguati di contributi? Quando quindi sentiamo ogni giorno la bella e giusta parabola del "parassita fiscale" viene in mente il Vangelo che recita: chi è senza colpe scagli la prima pietra!

Più tasse meno libertà

La sera del 17/12/11 si è tenuta la consueta cena prenatalizia per gli auguri di Natale con una nuova impostazione che di seguito si riporta

Da quest'anno l'organizzazione di questa serata che potremmo, date le sue lontane origini, definire evento, cambia radicalmente.

Un tempo l'iniziativa era sorta per incontrare almeno una volta all'anno amici con cui non eravamo stati assieme a causa del ritmo frenetico a cui siamo sottoposti per il fatto di vivere in Paese a confusione entropica che genera bassa qualità della vita, concetto teorizzato nel mio libro "accadde nel lontano 2025". Questo concetto resta fermo ma si diluisce in due eventi prenatalizi: uno sempre a Roma, che resta il cuore della festa, ed uno a Sorrento o a Sexten con l'aggiunta di una cena post Natalizia, alla Befana, nuovamente a Roma. Le regole degli inviti sono riportati in allegato e spediti agli ospiti. Per partecipare alla cena prenatalizia principale romana è richiesto però da quest'anno una caratteristica aggiuntiva e cioè l'aver manifestato nell'anno amicizia per i promotori dell'iniziativa o essersi distinto per particolari qualità. Da qui l'origine dello scorso anno della partecipazione ad una premiazione "aruotalibera" con motivazione scritta. La seconda novità di quest'anno è una breve e sintetica discussione d'attualità che cede il primo posto ai tradizionali giochi. Il tema di quest'anno è la ricerca della verità sui motivi della crisi economica italiana in particolare e suoi sviluppi. Sarà facilitato chi ha letto il mio punto di vista sul già citato mio libro che di fatto aveva previsto la sostanza di quello che è accaduto, una grande fatica che ha richiesto anni di lavoro da me investiti come doveroso regalo alle future generazioni della foto della nostra epoca. I collaterali giochi avranno lo scopo secondario di stemperare l'atmosfera cercando di copiare il "tono medio" manzoniano. Ricordiamo che in casa Schiavo il

fumo è considerato , oltre ad un danno alla salute per sé e per gli altri, un attentato ai profumi della cucina tradizionale anti francese , cioè assolutamente non sofisticata e fondata sull'esaltazione e non alterazione dei sapori naturali . Il principio è che lo chef deve essere in primo luogo un bravo acquirente di materie prime .

Buon Natale e un felice 2012 di "resistenza" !

Orbene la discussione di attualità ha riguardato una domanda rivolta a ciascuna coppia di ospiti e cioè di scrivere su un foglio il motivo principale della attuale crisi italiana e la scelta del principale rimedio efficace. Al vincitore sarebbe stato assegnato un premio . Sono state scritte molte cose , molti si sono avvicinati alla verità, soprattutto quelli che hanno letto con attenzione il libro "accadde nel lontano 2025" , ma nessuno ha centrato in pieno la risposta e , di conseguenza, il premio non è stato assegnato. Per contro sono stati assegnati molti altri premi (ad una PM , ad un direttore di banca e ad un commercialista).

Con l'occasione il Presidente CRL ha preso la parola ed ha spiegato qual'era , secondo lui e quindi secondo gli orientamenti del Circolo Culturale , la risposta esatta al quesito sulla crisi italiana e sul suo rimedio. Ha detto cioè che il male di tutti i mali , il cuore del problema da risolvere , ancora intoccato da tutte le miriadi di riforme che sono state fatte prima da Berlusconi e poi da Monti , era il mal funzionamento della Pubblica Amministrazione . C'è stata una discussione in cui non tutti si sono dichiarati d'accordo.

E' stata quindi una vera e propria grande sorpresa quando sul Corriere della Sera del 24/12/11 ho letto un articolo di Piero Ostellino intitolato "Il dubbio" in cui si parlava del "gigante intoccabile che mangia il Paese" e cioè della Pubblica Amministrazione e riprendeva esattamente delle frasi del citato libro del Circolo (Accadde nel lontano 2025) definendo la nostra democrazia una "parodia" , giudizio espresso anche da Angelo Panebianco , altra giornalista di chiara fama. La Pubblica

Amministrazione viene definita "un corpo unitario, cementato dal potere autoritario e discrezionale , invasivo, irresponsabile e intoccabile che redistribuisce risorse, incarichi, raccomandazioni, prebende, che alimenta parentele e clientele , che tollera sprechi, inefficienze e corruzioni. In pratica è il cancro del Paese. Alla Pubblica Amministrazione , con le sue regole interne poco trasparenti, i suoi riti, la sua indifferenza per le libertà e diritti dei cittadini, la politica ha delegato un potere abnorme nell'illusione che le avrebbe consentito di non sporcarsi le mani. E' accaduto l'opposto . Gli italiani accusano la politica di avere le mani lorde mentre la Pubblica Amministrazione si è mangiata la politica e rende di fatto indistinguibile la separazione dei poteri . La corte dei Conti parla di inefficienze, sprechi e corruzioni che essa stessa dovrebbe combattere . Il Potere legislativo ratifica le decisioni e le esigenze del giudiziario e dell'esecutivo senza esercitare alcuna funzione di garanzia per il cittadino , i media tacciono e acconsentono. C'era un solo modo di ridurre la spesa pubblica e la pressione fiscale : smantellare gran parte dello Stato ed invece si sono aumentate le tasse e ridotte le libertà dei cittadini."

La risposta che il Presidente CRL si aspettava

Diffido fastweb

Egregi sigg.

1. responsabile servizio clienti Fastweb
" Raccomandata A.R. Casella postale 126 - CAP 20092 Cinisello Balsamo (Mi);
2. sig. legale rappresentante GE.RI. Gestione Rischi S.r.l.

" Raccomandata A.R. a via Lago di Nemi 25 Cap 20142 Milano

Oggetto : intimazione ad adempiere
In nome e per conto del nostro assistito,Vi

chiediamo, sulla base della documentazione inviataVi in cui risulta che:

1. la fattura del da Voi dichiarata parzialmente non pagata è stata invece regolarmente pagata a saldo come risulta dai due bollettini postali (Allegati 1 e 2) ;

2. la fattura del risulta irregolare in quanto priva di contenuti contrattuali sia perché l'apparato Fastweb è stato regolarmente consegnato entro i termini (con spedizione con raccomandata 13596882120-5 del) sia in quanto riportante una ripetizione del canone di abbonamento al già corrisposto con la precedente fattura indicata e pagata al punto 1.

Tutta la documentazione esposta è stata fornita con data certa sia al sig..... (raccomandate , E-mail certificate e via fax) sia alla GE.RI. S.r.l. (rispondendo con e-mail certificata ad una e-mail pervenuta da) e pertanto la diffida dell'avv., che ci legge per conoscenza, deve considerarsi illegittima sotto un profilo civilistico, ferme restando le responsabilità penali che verranno eventualmente accertate nei confronti di chi sarà indagato per violazione sia dell'art. 660 c.p. (reato di molestia contro la tranquillità pubblica) sia della legge 74/2000 art.8 (emissione di fatture per contenuti inesistenti) in base a querele specifiche che il mio assistito si riserva di presentare rispettivamente ai Carabinieri e alla Guardia di Finanza, in aggiunta all'esposto già presentato alla Procura della Repubblica di Roma .

Ciò premesso,

Vi diffidiamo dal dare disposizioni all'avv. di proseguire nella procedura preannunciata dal predetto avvocato a carico del mio cliente.

Distinti saluti

Roma, 28 giugno 2011

Iter calvario per chiudere fastweb

05/01/2010

DISDETTA UTENZA A MEZZO RACCOMANDATA A/R N. 13596882116-0 DEL 05/01/2010 E VIA FAX 11/02/2010
Ore 23,04

SMS AL " GENTILE CLIENTE , CONFERMANDO LA DISMISSIONE DEI SERVIZI, LE RICORDIAMO CHE LA MANCATA RESTITUZIONE DEGLI APPARATI ENTRO 30 GG COMPORTERÀ L'ADDEBITO DI UNA PENALE "
16/02/2010

N. 3

RACCOMANDATA A/R N. 13596882120-05 DEL 16/02/2010 RPIERRE PER LA SPEDIZIONE DELL'APPARATO E ALLA FASTWEB N. 13596882119-3 DEL 16/02/2010 PER CONOSCENZA (ANCHE VIA FAX) LA RICEVUTA DI RITORNO DELLA RPIERRE NON E' MAI ARRIVATA ANCHE SE SUL SITO DELLE POSTE RISULTA REGOLARMENTE CONSEGNATA IN DATA 19/2/2010.
31/01/2010

FATTURA N. 374040 DEL 31/01/2010 OGGETTO: abbonamenti periodo 01/02/2010 - 31/03/2010; CONSUMI PERIODO 01/12/2009-31/01/2010; DI € 78,47 CON RELATIVO PAGAMENTO PARZIALE DI € 46,04 DEL 24/02/2010 A MEZZO CONTO CORRENTE POSTALE. IL SALDO DI € 32,43 E' STATO VERSATO A MEZZO CONTO CORRENTE POSTALE IN DATA 05/05/2011
26/02/2010

RACCOMANDATA A/R N. 13941493948-0 DEL 26/02/2010 ALLA FASTWEB PER LA CONTESTAZIONE PER RICHIESTA PAGAMENTO CANONE FINO AL 31/3/10 DELLA FATTURA 374040 del 31/1/2010 DI 78,47 € (CON

COPIA DEL PARZIALE PAGAMENTO DOVUTO DI 46,04 € . ANCHE SE NON DOVUTO CONTRATTUALMENTE E' STATO POI COMUNQUE PAGATO IL SALDO DI 32,43 €) E SI COMUNICA NUOVAMENTE CHE L'APPARATO HAG E' STATO RESTITUITO IN DATA 19/02/2010
28/04/2010

ARRIVO DI UNA NUOVA FATTURA FASTWEB 1896178 DEL 31/3/2010 DI € 98,77 (OGGETTO: abbonamenti periodo 11/02/2010-31/03/2010 importo una tantum 79,88) CONTENENTE UN NUOVO ADDEBITO CANONE AL 31/3/10 (GIÀ ADDEBITATO E PAGATO CON LA PRECEDENTE FATTURA) E UNA PENALE UNA TANTUM PER MANCATA RICONSEGNA DELL'APPARATO HAG SUL RETRO DELLA FATTURA VIENE SCRITTO CHE GLI APPARATI DEVONO ESSERE RESTITUITI ENTRO 30 GIORNI DALLA DISATTIVAZIONE (AVVENUTA CON SMS IL 11/02/2010) ALLA RPIERRE presso Cooperativa Solidarietà e Lavoro - Via Piave 178 Olgiate Olona (Va)
29/04/2010

IL NUMERO VERDE DELLE POSTE 803.160 CONFERMA CHE LA RACCOMANDATA ALLA RPIERRE DEL 16/02/2010 E' STATA CONSEGNATA IN DATA 19/3/10 COME DA STAMPA EFFETTUATA DAL SITO INTERNET DELLE POSTE "CERCA SPEDIZIONI", ANCHE SE MOLTE VOLTE VANNO PERSE LE RICEVUTE DI RITORNO.

RICHIESTO DUPLICATO ALLA POSTA DI ROMA 83 (SULLA BASE DELLE INDICAZIONI FORNITE DALL'UFFICIO POSTALE DI ROMA 83) DELLA RICEVUTA DI RITORNO DELLA RACCOMANDATA DEL 16/02/2010 SPEDITA ALLA RPIERRE MA NON OTTENUTO
30/04/2010

CONTESTAZIONE VIA FAX AL NUMERO 02454011077 FATTURA ADDEBITO APPARATO HAG RESPONSABILE CLIENTI FASTWEB CON ALLEGATA COPIA

ESTRATTA DAL SITO DELLE POSTE DOVE SI VEDE CHE LA RACCOMANDATA DELLA RICONSEGNA DELL'APPARATO E' STATA RICEVUTA IN DATA 19/02/10
04/05/2011

DOPO UN ANNO RICEVO SUL NUMERO DAL NUMERO 0705378280 UN NUOVO SMS CHE RECITA : "SPETTABILE CLIENTE, LA MANCATA DEFINIZIONE DELLA SUA POSIZIONE 8768829 CI COSTRINGE AD INFORMARE FASTWEB S.P.A. CHE VALUTERÀ LE AZIONI DA INTRAPRENDERE A PROPRIA TUTELA . GE.RI.S.R.L. ". A TALE SMS HO RISPOSTO "ED IO ESPORRÒ ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA QUANTO ACCADUTO AFFINCHÉ INDAGHI SULLA REGOLARITÀ DEI VOSTRI COMPORTAMENTI AL RIGUARDO DELLA CONSEGNA DEGLI HAG".
04/05/2011

FASTWEB INVIA UN SMS SUL NUMERO CHE RECITA "GENTILE CLIENTE, ABBIAMO INOLTRO LA SUA SEGNALEZIONE AL REPARTO DI COMPETENZA PER L'ANNULLAMENTO DELLA PENALE. GRAZIE FASTWEB"
05/05/2011

VIENE PAGATA A SALDO LA FATTURA 3740404 DEL 31/01/2010 MA NON QUELLA N.1896178 DEL 31/3/2010 DI 98,77 € IN QUANTO ARBITRARIA E CONTRATTUALMENTE INGIUSTIFICATA
05/05/2011

DIFFIDA A MEZZO POSTA CERTIFICATA, FAX E RACCOMANDATA AR N. 143635969959 DEL 06/05/2011 AL RESPONSABILE COMMERCIALE FASTWEB DI INTERROMPERE LE MOLESTIE E STALKING TELEFONICO ALLEGATI ALLA DIFFIDA : COPIA DELLE RACCOMANDATE DI RESTITUZIONE APPARATO HAG E DEI PAGAMEN

A SALDO DELLA FATTURA PRECEDENTE 374040 DEL 31/03/2010
05/05/2011

RICEVUTA E-MAIL DALLA FASTWEB IN CUI VENGONO COMUNICATE LE ISTRUZIONI (MODALITA' E TERMINI) PER LA RICONSEGNA DEGLI APPARATI HAG.
06/05/2011

RACCOMANDATA A/R N.14363596334-7 DEL 06/05/2011 ALLA DIREZIONE DELL'UFFICIO POSTALE DI ROMA 83 PER AVERE LA CARTOLINA DI RITORNO PER LA TERZA VOLTA DELLA SPEDIZIONE DELL'APPARATO HAG MAI ARRIVATA ANCHE SE SUL SITO DELLE POSTE RISULTA REGOLARMENTE CONSEGNATA IN DATA 19/02/2010.
14/05/2011
(circa)

TELEFONATA AL DA UNA SIGNORA RESPONSABILE FASTWEB IN CUI SI SCUSA DEL DISGUIDO E MI CONFERMA CHE L'APPARATO HAG E' STATO REGOLARMENTE RESTITUITO E PERTANTO NIENTE E' PIU' DOVUTO PER LA PRATICA FASTEWEB (IL 12/05/2011 E' STATA PRESENTATA DENUNZIA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA ESPONENDO L'ACCADUTO)
17/06/2011

RICEVUTA TELEFONATA DALLA GERI (SOCIETA' CHE SI OCCUPA DEL RECUPERO CREDITI DELLE FASTWEB) SUL IN CUI L'OPERATORE DICE CHE L'UTENTE E' MOROSO DI DUE FATTURE. VIENE INFORMATO L'OPERATORE DELL'INESISTENZA DEL CREDITO FASTWEB IN QUANTO IN PARTE PAGATO E IN PARTE NON DOVUTO
17/06/2011

RICEVUTA MAIL DA GERI DOVE SI INVIA L'ESTRATTO CONTO DELLE FATTU SCADUTE
17/06/2011 INVIATA RISPOSTA E-MAIL CON POSTA CERITICATA DOVE VIENE RIASSUNTO

L'ITER DELLA VERTENZA CON FASTWEB ,CON L'AVVERTIMENTO CHE IN CASO DI RICEVIMENTO DI ULTERIORI MOLESTIE TELEFONICHE SI PROVVEDERA' ALLA CITAZIONE PER DANNI LA E ALLA DENUNCIA PER STOLKING COMMERCIALE INGIUSTIFICATO DEI RESPONSABILI
24/06/2011

LETTERA DELLO STUDIO LEGALE AVV. DOVE VIENE INTIMATO A DI PAGARE € 150,09
24/06/11
LA PRATICA VIENE AFFIDATA DA ALLO STUDIO LEGALE
12/05/2011

DENUNZIA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA VIA E-MAIL CON POSTA CERTIFICATA
18/06/2011

E-MAIL DELL'AVV. DEL CLIENTE DI EVENTUALI AZIONI LEGALI E DENUNCIA ALLA G.F. DI FASTWEB PER FATTURAZIONI FALSE SE LA FASTWEB NON LA SMETTE CON LA PERSECUZIONE
28/06/2011

DIFFIDA LEGALE CLIENTE A RESPONSABILI FASTWEB (VIA FAX IL 28/06/2011 AL NUMERO 02454011077) RACCOMANDATA A/R N. 14462091452-8 DEL 30/06/2011 e GERI RACCOMANDATA A/R N. 14462091453-9 DEL 30/06/2011
30/06/2011

DIFFIDA A POSTE RM RACCOMANDATA A/R N. 14462091444-8 DEL 30/06/2011 e BUSTO ARSIZIO RACCOMANDATA A/R N. 14462091445-0 DEL 30/06/2011

CONCLUSIONE CAUSE CIVILI E PENALI CONTRO FASTWEB PER I REATI DI MOLESTIA ED EMISSIONE DI FATTURE SENZA GIUSTIFICAZIONE

CONTRATTUALE E RICHIESTA ALLA PROCURA DI INDAGINI SULLA REGOLARITÀ DELLA ASSOCIAZIONE COMMERCIALE FASTWEB

Hp truffa hag fastweb

Spett. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma
Piazzale Clodio (via Golametto 12)
00195 Roma
E-mail : procura.roma@giustizia.it

Io sottoscritto nato a.....ed ivi residente in via
ESPONGO in premessa quanto segue

La mia famiglia aveva 3 linee telefoniche e Internet con la società Fastweb s.p.a. casella Postale 126 200092 Cinisello Balsamo (Mi) ma , a causa dei disservizi (segnalazioni di bassi livelli del segnale Internet ; risposte tramite sms senza possibilità di replica; disdette telefoniche che non hanno mai avuto alcun seguito costringendo al dialogo solo tramite raccomandate A.R. con ricevute oltretutto non sempre tornate indietro ecc) , ne ha disdetto due incontrando enormi difficoltà soprattutto nella riconsegna dell'apparato HAG fornito da Fastweb.

La mancata riconsegna del detto apparato di collegamento Internet entro trenta giorni dall'interruzione del servizio, comporta infatti contrattualmente da parte del cliente il pagamento di una penale di 110 € . Detto apparato deve essere riconsegnato , sulla base del contratto e delle indicazioni di Fastweb su Internet, o presso un Centro Affiliato Fastweb o presso la RPIERRE c/o cooperativa solidarietà e lavoro via Piave 178 Olgiate Olona (Va) . Orbene la riconsegna pratica nei termini indicati deve superare ostacoli tali da renderla , oltre che costosa, quasi impossibile , come d'altronde testimoniato dalle molteplici proteste avanzate al riguardo della descritta procedura, anche

del popolo di Internet, dato che :
 1. L'apparato HAG viene installato da tecnici specializzati Fastweb e contrattualmente l'utente non può intervenire su di esso spostandolo o rimuovendolo per questioni di sicurezza, norma che, se non viene rispettata, autorizza Fastweb a richiedere i danni per aver manomesso l'apparecchiatura. Dato che Fastweb di fatto, al termine del contratto, non fa intervenire propri tecnici per la rimozione e riconsegna, l'utente si trova nella condizione che è costretto per riconsegnarlo, a staccare lui da solo l'impianto, seppur da inesperto (Primo ostacolo);
 2. i Centri Affiliati ritirano poi l'apparato HAG solo se autorizzati da Fastweb in modo specifico cliente per cliente. Nei due casi specifici di disdetta della mia famiglia
 detti Centri hanno sempre risposto, entro i 30 giorni di cessazione contrattuale del servizio, che "non avevano ricevuto la disposizione di ritiro né perné perné perné per". (Secondo ostacolo);
 3. l'ultima alternativa di inoltro a mezzo raccomandata A.R. alla RPIERRE, costosa soluzione a cui sono costretti gli utenti per gli ostacoli indicati ai precedenti punti 1 e 2, è anch'esso non esente da "trappole" dato che quasi mai si riesce ad avere restituita la cartolina di ritorno, nonostante risulti la consegna regolarmente effettuata sul sito delle Poste, cartolina che, guarda caso, viene specificatamente richiesta da Fastweb come prova dell'avvenuta riconsegna. A tal proposito allego al N. 1 una raccomandata A.R. inviata alla Direzione dell'Ufficio Postale di Roma 83 dopo alcuni tentativi vani di avere indietro dette cartoline di ricevimento (Terzo ostacolo).

Il cliente quindi, qualunque cosa faccia, è sempre in difetto con Fastweb che si sente pertanto

ricevimento della stessa disdetta, dura talvolta anche di più dei termini contrattuali (.....).
 Questo è capitato alla mia famiglia ma non è difficile reperire su Internet una pletera di tanti altri casi analoghi e mi risulta in aggiunta che le cause civili in corso siano anch'esse una moltitudine.
 Si precisa che attualmente è in regola con i pagamenti tranne che per la fattura di 98,77 € N.....del..... che ha contestato in quanto avente per oggetto la predetta penale e una duplicazione del canone d'abbonamento algià pagato. Detta fattura è stata inoltrata dal sig.responsabile Servizi Clienti Fastweb
 Ciò premesso il sottoscritto CHIEDE
 che venga svolta da parte della Polizia Giudiziaria un'indagine su tali comportamenti Fastweb per valutare l'esistenza di eventuali risvolti penali su :
 1. continue molestie telefoniche al numero d'ufficio fornito 3386156888 ;
 2. correttezza della fatturazione dato che il valore degli HAG è di gran lunga inferiore rispetto a quello della penale richiesta a causa dell'obsolescenza tecnica;
 3. liceità dell'organizzazione Fastweb al riguardo della riconsegna degli apparati HAG che, per gli ostacoli frapposti e la ripetitività degli errori di fatturazione (maggiore durata dei periodi di abbonamento e penali per mancate restituzioni di apparati regolarmente avvenute), potrebbe essere tale da configurarsi come appositamente creata per conseguire elevati utili illeciti, tenendo conto del gran numero degli apparati in rotazione e quindi la grande dimensione del problema.

Ringraziando dell'attenzione, restando disposizione e nella speranza che venga fatta luce e giustizia su tale argomento che sta

.....
 Roma, 12 maggio 2011

Denunzio stalking fastweb

Il sottoscritto.....
 ESPONE QUANTO SEGUE :
 PREMESSO CHE

da un anno e mezzo sono perseguitato via telefono al numero e via posta da Fastweb s.p.a e dalla GERI - Gestione rischi s.r.l. che mi richiedono sia pagamenti regolarmente effettuati e documentati sia non dovuti in quanto duplicazione del canone già pagato e mancata riconsegna dell'apparato HAG che, per contro, è stato regolarmente spedito a mezzo raccomandata AR all'indirizzo da loro indicato entro i termini contrattuali.

La gravità della detta azione persecutoria consiste nel fatto che non trattasi di disagio ma di precisa volontà di molestia al fine di ottenere pagamenti non dovuti, in quanto molteplici volte, a mezzo raccomandate, fax ed e-mail certificate, è stata spiegata la correttezza della posizione del sottoscritto fino al punto che sia con sms sia con telefonate al predetto numero (ma mai per scritto!) è stato persino riconosciuto l'errore Fastweb, senza però che mai sia stata arrestata l'azione di recupero del presunto credito fino al punto che in data 28 giugno 2011 il sottoscritto ha ricevuto dall'avv.una intimazione ad adempiere con minaccia di avvio di azioni esecutive. Non trattasi poi di procedura persecutoria singola ma che si ripete, a quanto si apprende dal popolo di Internet e da altri casi analoghi di conoscenti diretti e parenti, ogni qualvolta qualcuno dà disdetta a Fastweb.

Per quanto descritto è stato già presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma chiedendo di indagare sulla regolarità di una tale organizzazione persecutoria degli utenti, anche se corretti. Ciò premesso ed allegata copia della documentazione comprovante quanto denunciato, il sottoscritto :

QUERELA I SIGG. (i cui dati di riferimento sono reperibili negli allegati)

1., responsabileFastweb s.p.a.
2.,GERI -Gestione Rischi s.r.l.

Per le molestie ricevute in violazione sia dell'art.660 del c.p. (in relazione alla petulante richiesta di pagamenti già effettuati) sia dell'art. 612 bis c.p.-atti

autorizzata a emettere una fattura creando non pochi disagi e costi di penale, non dovuta ed aggiuntiva al canone d'abbonamento che normalmente, a causa dei molteplici ostacoli frapposti anche al

persecutori-stalking- introdotto dal D.L. 23/2/09 N.11 nonchè, ove fossero accertate violazioni dalla Guardia di Finanza che ci legge per conoscenza, per presunta violazione dell'art. 8 Legge 74/2000 (emissione di fatture per contenuti inesistenti).

Il sottoscritto si riserva in aggiunta di costituirsi parte civile per l'ottenimento del risarcimento dei danni morali e materiali subiti.

Distinti saluti,

Roma

Il mondo è delle donne

E' sempre più comune leggere sui giornali dei successi imprenditoriali e manageriali delle donne. D'altronde anche tra i giovani all'Università si vede l'emersione delle donne di fronte a ragazzi coetanei che arrancano. Lo stesso per i concorsi.

L'avanzata delle donne quindi riguarda soprattutto il Mondo privato, dove i risultati contano più dei giochi di potere. Qualche mese fa, ad esempio, ho letto un articolo "le signore del vino" che celebrava l'enologia tricolore che si affida alle grandi donne: Anna e Valentina Abbona con la storica etichetta "Marchesi di Barolo"; Valentina Argiolas con l'omonima azienda; Camilla Lunelli della affermate cantine "Ferrari"; Francesca Planeta con l'omonima azienda; Josè Rallo manager della cantina "Donnafugata"; Tiziana Frescobaldi della "Marchesi De Frescobaldi"; Bianca Aschero con l'omonima azienda; Elisabetta Geppetti fondatrice di "Le pupille". Quindi donne, territorio e vino e con questa formula la Sicilia in particolare ha vissuto una rinascita, il che è ancor più significativo in quanto gli alcoolici sono un prodotto consumato in maggioranza da uomini. Chissà se di questo passo assisteremo alla riconquista anche della cucina d'alta classe da parte del gentil sesso! In Italia le donne conducono 290.000 imprese agricole, ovvero il 28% del totale (30% considerando le sole vitivinicole). La percentuale è più alta al Sud: 44% Mezzogiorno, 32% al Nord, 24% al Centro. Il 50% sono laureate e il 30% diplomate.

Ma l'avanzata delle donne non si ferma all'industria. Le "quote rosa" sono state una bandiera politica della "sinistra" che poi è stata raccolta e sviluppata oltre misura dalla "destra berlusconiana". Ma in questo campo bisogna chiedersi quanto è dettato da opportunità elettorale e quanto da riconoscimento vero dei diritti delle

donne . E di fatto nei posti di comando pubblici del nostro Paese la maggioranza cambia, nel senso che gli uomini restano saldamente seduti sulle loro poltrone , supportati però da team a crescente presenza femminile. Ben diversa la situazione è all'estero , guardando i Paesi più evoluti (Germania, Inghilterra, Paesi Scandinavi, Islanda , USA ecc.) , dove le donne non solo hanno ottenuto il loro giusto spazio ma hanno anche occupato le posizioni di massimo potere politico.

Nei Paesi orientali poi da sempre le donne comandano e la maggioranza degli uomini sono inetti , fumano e si ubriacano., con poche eccezioni.

D'altronde da sempre il CRL sostiene che l'unica forma di razzismo comprensibile è quello intellettuale e non certo quello legato al sesso o al colore della pelle .In definitiva non ci sarà da meravigliarsi se nel prossimo futuro saranno gli uomini a rivendicare una parità di diritti !

Evitiamo i furti e non solo

RICEVIAMO E GIRIAMO I SEGUENTI PERICOLI SCAMPATI : FATE GIRARE !

Una sera, mentre percorrevo una via secondaria per tornare a casa, ho notato, sul seggiolino di un'auto ferma a bordo della strada, un bambino coperto da un panno. Non so spiegare perchè - e la ragione poco importa - ma non mi sono fermata... Quando sono arrivata a casa, ho telefonato alla polizia che mi ha assicurato che sarebbe andata a vedere. Nel contempo, però, ecco quello di cui la polizia mi ha informata: le bande di malviventi, i Rom e i ladri stanno escogitando vari stratagemmi perchè gli automobilisti (soprattutto donne) fermino il proprio veicolo e ne scendano (in zone isolate). Il metodo praticato da certe bande consiste nel posizionare una macchina lungo la strada con un falso bebè seduto dentro, aspettando che una donna si fermi per andare a vedere quello che lei crede essere un bimbo abbandonato. Da notare che la macchina è solitamente messa

vicino a un bosco e ad un campo con l'erba alta: la persona che ha la malaugurata idea di fermarsi sarà trascinata nel bosco, violentata, picchiata e derubata... Non fermatevi mai, ma chiamate il 113 appena possibile, raccontando quello che avete visto e dove l'avete visto, ma continuate la vostra strada!

Una variante sul tema accaduta ad altre persone è che, mentre state guidando, vi arrivano delle uova sul parabrezza, non fermatevi, ma soprattutto non azionate il lavavetri, perchè le uova miste all'acqua diventano collose e vi oscurerebbero il parabrezza fino a più del 90%! Sareste allora costretti a fermarvi al bordo della strada, diventando potenziali vittime di criminali.

Le cose che non sapevi sul cellulare

Ci sono alcune cose che possono essere fatte in caso di gravi emergenze.

Il cellulare può effettivamente essere un salvavita o un utile strumento per la sopravvivenza.

Controlla le cose che puoi fare.

PRIMO - Emergenza

Il numero di emergenza per il cellulare è il 112 in tutto il mondo. Se ti trovi fuori dalla zona di copertura della rete mobile e c'è un'emergenza, componi il 112 e il cellulare cercherà qualsiasi rete esistente per stabilire il numero di emergenza per te; è interessante sapere che questo numero 112 può essere chiamato anche se la tastiera è bloccata. Provalo.

SECONDO - Hai chiuso le chiavi in macchina?

La tua auto ha l'apertura/chiusura con telecomando? Questa funzionalità può risultare utile un giorno. Una buona ragione per avere un telefono cellulare: se chiudi le chiavi in auto e quelle di ricambio sono a casa, chiama qualcuno a casa sul cellulare dal tuo cellulare.

Tenendo il tuo cellulare a circa 30 cm. dalla portiera, di alla persona a casa di premere il pulsante di sblocco, tenendolo vicino al suo cellulare. La tua auto si aprirà. Così si evita che qualcuno debba portarti le chiavi. La distanza è ininfluente. Potresti essere a centinaia di km. e se è possibile raggiungere qualcuno che ha l'altro telecomando per la tua auto, è possibile sbloccare le porte (o il baule).

N.d.r.: funziona benissimo! Lo abbiamo provato e abbiamo aperto l'auto con un cellulare!

TERZO - Riserva nascosta della batteria

Immagina che la batteria del telefono sia molto bassa. Per attivare, premere i tasti *3370#

Il cellulare ripartirà con questa riserva e il display visualizzerà un aumento del 50% in batteria. Questa riserva sarà ripristinata alla prossima ricarica del tuo cellulare.

QUARTO - Come disattivare un telefono cellulare RUBATO?

Per controllare il numero di serie (Imei) del tuo cellulare, digita i caratteri *#06#

Un codice di 15 cifre apparirà sullo schermo. Questo numero è solo del tuo portatile. Annotalo e conservarlo in un luogo sicuro. Quando il telefono venisse rubato, è possibile telefonare al provider della rete e dare questo codice. Saranno quindi in grado di bloccare il tuo telefono e quindi, anche se il ladro cambia la scheda SIM, il telefono sarà totalmente inutile. Probabilmente non recupererai il tuo telefono, ma almeno si sa che chi ha rubato non può né usarlo né venderlo. Se tutti lo faranno, non ci sarà motivo di rubare telefoni cellulari.

ATM - inversione numero PIN (buono a sapersi!)

Se dovessi mai essere costretto da un rapinatore a ritirare soldi da un bancomat, è possibile avvisare la polizia inserendo il PIN# in senso inverso. Per esempio,

se il tuo numero di pin è 1234, dovresti digitare 4321. Il sistema ATM riconosce che il codice PIN è stato invertito rispetto alla carta bancomat inserita nella postazione ATM. La macchina ti darà il denaro richiesto, ma la polizia - all'insaputa del ladro - sarà mandata immediatamente alla postazione ATM.

Questa informazione è stata recentemente trasmessa su CTV da Crime Stoppers, tuttavia è raramente usata perché la gente semplicemente non la conosce.

Si prega di divulgare a tutti questo avvertimento.

Questo è il tipo di informazioni che la gente non pensa di ricevere, perciò trasmettila ai tuoi familiari e amici.

Autori in esilio

Qualche mese fa ho letto un articolo che ha aggiunto tristezza a chi nutre ancora speranza in questo nostro Paese. Citava due scrittori Rita Monaldi e Francesco Sorti, moglie e marito, affermati a livello internazionale e sconosciuti in Italia. Nella loro patria elettorale, l'Olanda, hanno firmato 8 best seller del giallo, tradotti in 26 lingue e venduti in 60 Paesi. Da noi, dopo un promettente esordio, più nulla. Nel 2001 questi due scrittori presentano il loro primo romanzo, *Imprimatur*, che Mondadori pubblica nel 2002. Dallo scritto emerge che il Papa beato Innocenzo XI Odescalchi e la sua famiglia di banchieri aiutarono finanziariamente il protestante olandese Guglielmo d'Orange, quello che rovesciò l'ultimo monarca cattolico d'Inghilterra, Giacomo II, il che produce un "declassamento" di papa Odescalchi che porta allo spostamento dei suoi resti mortali dalla Cappella di San Sebastiano, subito dopo la Pietà di Michelangelo in San Pietro, per far posto alla salma di Giovanni Paolo II. Questo fatto determina il loro abbandono da parte degli editori italiani che li costringe ad un esilio. Così Monaldi

e Sorti scelgono Vienna come città d'adozione e la liberalissima Olanda come patria editoriale. Si riprendono così i diritti d'autore del romanzo di cui poi vendono nel Mondo un milione e duecentomila copie. Inizia così la loro avventura con straordinari riconoscimenti nel Mondo. Il settimanale parigino *L'Express* li definisce "gli eredi di Umberto Eco". Il successo di detti scrittori si basa sul loro metodo di rigido controllo delle fonti d'informazione e decifrazione dei codici segreti, tecnica emersa fin dall'epoca della laurea con una tesi su un personaggio del Seicento, l'abate Atto Melani di Pistoia (1626-1714), raffinato musicista evirato con voce da soprano, attività di copertura a quella di corriere diplomatico e spia d'alto rango al servizio dei Medici, del cardinale Mazzarino e persino del Re Sole. I nostri autori riuscirono a ricostruire la sua vita andando a ripescare i documenti negli archivi di mezza Europa e persino nell'Archivio segreto Vaticano!

Sta di fatto quindi che non solo i giovani e gli scienziati sono costretti ad emigrare dal nostro Paese per trovare il loro spazio per esprimersi ma persino gli scrittori indipendenti, politicamente non protetti, sostituiti da surrogati scialbi cantanti del potere. Che speranza può avere un Paese che sacrifica anche il proprio patrimonio culturale dopo quello scientifico e dopo aver distrutto, con la vergogna dell'immondizia, quello naturale sull'altare delle perenni e inutili liti tra Guelfi e Ghibellini? Accogliamo senza regolamentazione gli immigrati (utilissimi entro certi limiti) e regaliamo agli stranieri i nostri cervelli, un'equazione che porta (al presente e non al futuro) inesorabilmente al nostro declassamento nell'ambito dei Paesi civili.